Il giallo della ragazza scomparsa da tre mesi a Bisignano

Riprendono le ricerche di Alexandra Roxana Radac

Dopo le prime infruttuose indagini era calato il silenzio anche se gli inquirenti non hanno mai smesso di lavorare

Rino Giovinco
BISIGNANO

È concreta l'ipotesi sulla ripresa dei rastrellamenti e le ricerche sul territorio di Alexandra Roxana Radac. La ventenne romena è sparita dalla sua abitazione in via dei Cappuccini a Bisignano il 19 settembre scorso. Da quel giorno, di lei, non si hanno notizie certe. A denunciarne la scomparsa ai carabinieri della locale stazione è stata la madre, preoccupata dell'assenza della figlia.

Alla vigilia del terzo mese dalla scomparsa, trapela la notizia della ripresa delle ricerche sul territorio con l'ausilio di nuclei speciali e attrezzatura all'avanguardia. Dopo le prime infruttuose ricerche, era calato il silenzio anche se, gli inquirenti, hanno continuato il loro lavoro. È stato fatto il punto sul materiale sequestrato anche durante le perquisizioni domiciliari effettuate nell'imminenza della scomparsa, sulla telefonata ricevuta dal padre in Romania, sui numerosi ed insistenti interrogatori di persone che, a vario titolo, hanno avuto a che fare con la ragazza la mattina della scomparsa o che comunque, i loro numeri comparivano sui tabulati telefonici della ventenne. Quasi sicuramente le perlustrazioni sul territorio ripartiranno da Bisignano per oltrepassare i confini territoriali e allargarsi ai comuni di Santa Sofia D'Epiro ed Acri.

Resta avvolto dal segreto istruttorio, il motivo che spinge gli inquirenti a riprendere le perlustrazioni e le ricerche e, se queste, saranno mirate e dettate dai riscontri fatti o anche a seguito di eventuali pedinamenti. Sul territorio, per un mese ed oltre, ci sono state perquisizioni e rastrellamenti che hanno visto impegnati i reparti speciali dei carabinieri e dei vigili del fuoco, coadiuvati da associazioni di volontariato, anche con l'uso di cani molecolari e l'assistenza aerea del nucleo elicotteristi dell'Ar-

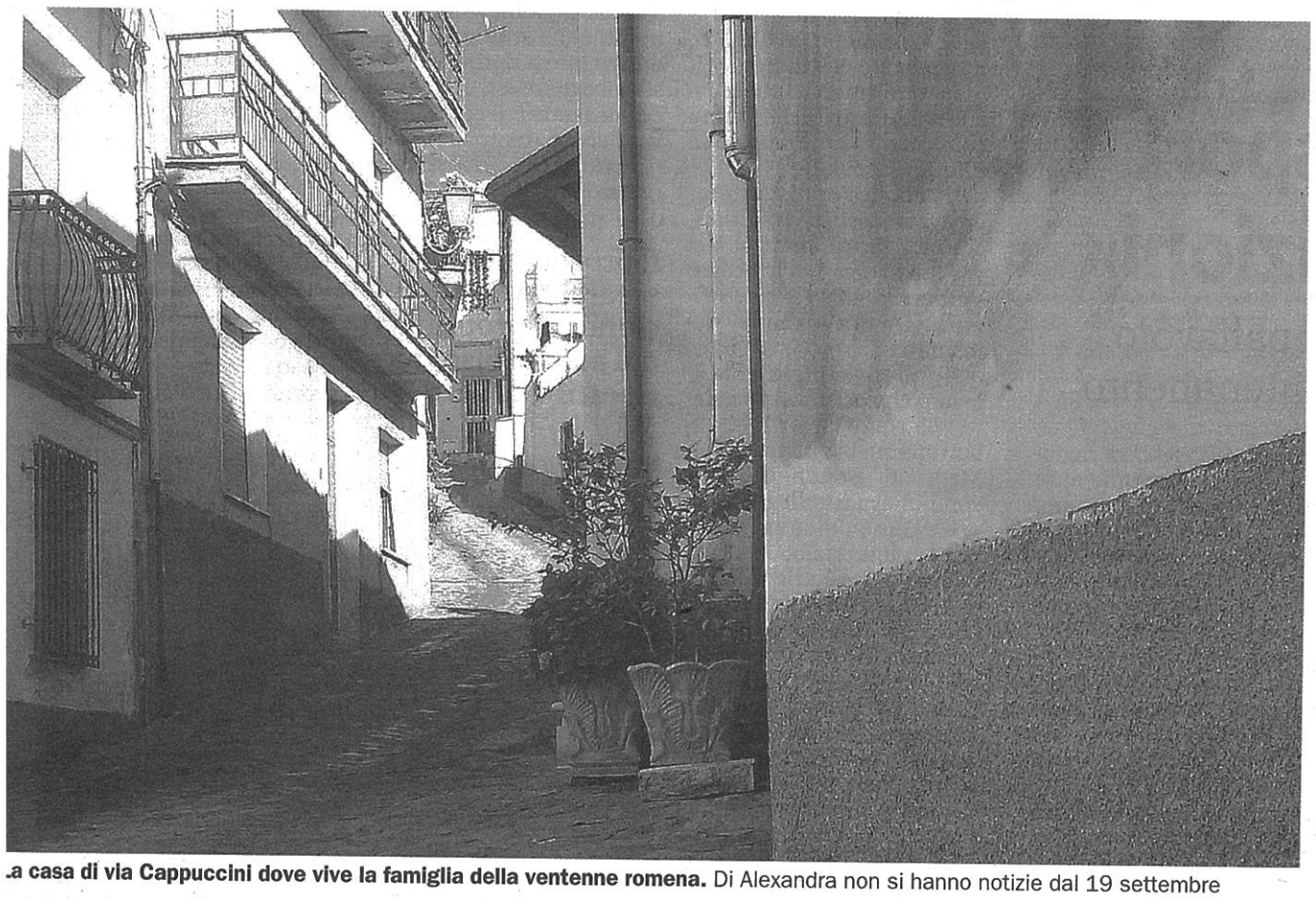
L'inchiesta sul caso Radac è affidata al pm Bruno Tridico

Focus

● Riprendono i rastrellamenti alla ricerca di Alexandra Roxana Radac, la ventenne romena sparita dal 19 settembre scorso. Alla vigilia del terzo mese dalla scomparsa, trapela la notizia della ripresa delle ricerche sul territorio con l'ausilio di nucleo speciali e attrezzatura all'avanguardia. Quasi sicuramente le perlustrazioni sul territorio ripartiranno da Bisignano per oltrepassare i confini territoriali e allargarsi ai comuni di Santa Sofia D'Epiro ed Acri. Resta avvolto dal segreto istruttorio il motivo che spinge gli inquirenti a riprendere le perlustrazioni e le ricerche e se queste saranno mirate e dettate dai riscontri fatti o anche a seguito di eventuali pedinamenti. Le indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Cosenza ed affidate al pm Tridico continuano ad avere un fascicolo aperto contro ignoti per sequestro di persona. Fra le ipotesi c'è l'omicidio d'impeto anche se ogni altra soluzione resta possibile.

ma. Ma della ragazza nessuna traccia. Le indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Cosenza ed affidate al pm Antonio Bruno Tridico continuano ad avere un fascicolo aperto contro ignoti, per sequestro di persona. Il fatto che riprendono le ricerche sul territorio, fa pensare al peggio tenuto conto che, difficilmente, si poteva tenere nascosta la ragazza per ben tre mesi: l'ipotesi più accreditata resterebbe l'omicidio d'impeto.

Del caso si sono occupati anche i Ris di Roma che hanno analizzato, fra l'altro, il materiale rinvenuto nel corso dei rastrellamenti per appurare se quei reperti possono, in qualche modo, avere un collegamento con la scomparsa della ventenne. Così come della vicenda si sta interessando la Procura rumena che nel particolare sta cercando di riscontrare la veridicità della telefonata al padre. Se quella voce fosse di Alexandra, cambierebbe totalmente lo stato delle cose. Alexandra ha un figlio di quattro anni in Romania, aveva comprato un test di gravidanza e qualche sera prima della scomparsa aveva litigato di brutto con la mamma. Nonostante tutto questo tempo, il caso resta aperto ad ogni soluzione perché ogni soluzione resta comunque ancora possibile. ◂



.a casa di via Cappuccini dove vive la famiglia della ventenne romena. Di Alexandra non si hanno notizie dal 19 settembre

Intervento del Centro studi "Hapax Legomenon"

La comunità deve decid cosa fare del Liceo class

«Questo Istituto non può continuare a essere sballottato di qua e di là»

TORANO CASTELLO

Presa di posizione del Centro studi "Hapax Legomenon" sulle vicende del Liceo classico di Torano, accorpato all'Istituto Industriale di Bisignano "Siciliano".

Le osservazioni che l'Associazione fa sono di carattere diverso da quelle finora avanzate. Infatti, nel rilevare come da circa un quarantennio l'Istituto toranese sia variamente accorpato al Liceo classico "Telesio" di Cosenza, al "Candela" di S. Marco Argentano e, fino a pochi giorni fa, al "Da Fiore" di Rende, l'Hapax sottolinea come il problema sia esclusivamente di Torano e non già di Bisignano o di Rende, che «mirano a tutelare esclusivamente i loro interessi. È Torano che deve decidere cosa fare del suo futuro e, quindi, anche delle sue scuole - evidenzia il sodalizio culturale - e per fare ciò deve decidere cosa vuole fare su larga scala del suo territorio, della sua cultura, dei suoi orizzonti. Vuole continuare ad orbitare significativamente nell'area Cosenza-Rende, di cui ormai, grazie allo svincolo autostradale ed alla stazione ferroviaria, ne costituisce le propaggini metropolitane (7 minuti da Rende e 9 da Cosenza), seguendo quindi lo sviluppo territoriale più naturale sulla sinistra del Crati, o vuole

Scuole di Torano. Polemiche

proiettarsi a
mo corso d'
paggini dell
Per l'ass
non vi sono
scelta quell
più ricca e
quanto lega
non periferi
signanese».
Quindi è
sua posizio
strutture de
sviluppo pe
territoriale.
conclude il d
pax - il probl
Liceo classic
lesio" di Cos
necessario p
non perché
vare questa c
con interven
tico che la
quanto form
di Torano co
o quasi nulla
ritorno di pr
a livello prov
e, molto prol
comunale».

Direzione didattica e Associazione Sambuc

Doppio presepe vivente a l

LUZZI

Il territorio di Luzzi sarà teatro di ben due presepi viventi, allestiti rispettivamente dalla Direzione Didattica e dall'Associazione Sambucina. Si inizierà domani pomeriggio nel centro storico dove saranno protagonisti gli alunni della scuola primaria di tutti i plessi luzzesi. Si rinnova la tradizione oramai consolidata di svolgere il presepe vivente da parte della scuola primaria nella Luzzi vecchia. Il dirigente scolastico Umile Montalto ha inteso anche quest'anno, in seguito al successo delle precedenti edizioni, ripetere l'esperienza, essendo gradita sia dai genitori che da tutto il personale della scuola come momento formativo e di crescita sociale.

Genitori e operatori scolastici insieme agli alunni a lavorare alacremente da giorni per rievocare i momenti più salienti della Nascita di Gesù. Antichi laboratori e vecchie case sono stati riaperti per l'occasione facendo rivivere atmosfere e momenti di altri tempi con musiche e profumi lungo un percorso ben strutturato. Lungo il per-

Primo appuntamento domani pomeriggio nel centro storico

corso grazie a
genitori si pot
che alcuni pr
cucina luzzes
ferti gratuita
ri. Un plauso
che stanno cu
nei minimi p
tusiasmo e ze
Presepe vi
so la millenar
cense della Sa
re dal 27 dice
stato organiz
zione cultura
collaborazion
chia e don Pas
lo splendido
della montag
decisione ard
clima, che ha
gli organizzat

Dibattito dei democrat a Mendicino

Sviluppo agricolo e risorse ambientali

Il Psr opportunità di crescita per le Serre cosentine

MENDICINO

"Piano di Sviluppo Rurale, opportunità di crescita per la Serre cosentine tra sviluppo agricolo e risorse ambientali". È il tema dell'incontro promosso dal circolo del Pd a Mendicino. Il primo di una serie di iniziative che gli iscritti al partito hanno intenzione di realizzare sul territorio, con l'intento di coinvolgere i cittadini e animare il dibattito politico.

Alla tavola rotonda hanno partecipato, tra gli altri, per il periodo 2014-2020, una cifra congrua solo se questi fondi saranno destinati ad imprenditori o giovani che con serietà e competenza decideranno di fare impresa agricola». Al tavolo dei relatori anche i consiglieri regionali Mauro D'Acri e Mimmo Bevacqua. D'Acri ha mostrato soddisfazione per il nuovo Psr, «che è frutto di scelte progettuali condivise da tutti gli attori del mondo agricolo».

Soddisfatto il direttivo del Circolo per la riuscita dell'incontro che ha visto la partecipazione di tanti cittadini. ◂ **(elv.mad.)**

Colosi

Il pro legali fa tap a scu

COLOSIMI

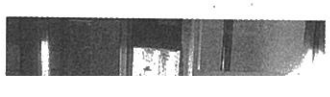
"Memoria e
state le dire
Adriana Mu
del Coordin
fia "Riferim
contro prom
to omnicom
chi-Scigliano
del progett
coordinato
gliano, doce
da anni, su
zione ai tem
nelle scuole.
tenuta nell'
plesso di Col
guita con g

In piazza Moro a San Giovanni in Fiore

Porta spesso fuori uso Forti disagi alle Poste

AN GIOVANNI IN FIORE

quasi sempre in blackout una



Rende

Prima recita natalizia nell'asilo nido comunale

RENE